



## **AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO  
Sede Legale: Via Pio VII, n. 9 – 10135 TORINO  
PARTITA IVA 07176380017

### **DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE n. 5 del 28/01/2020**

Il giorno 28/01/2020, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

**IL DIRETTORE GENERALE  
Ing. Angelo Robotto**

a norma dell'art. 11 della Legge Regionale del Piemonte 26/09/2016 n. 18 adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

**OGGETTO: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2020-2022.**

## IL DIRETTORE GENERALE

Presa visione della proposta del Direttore del Dipartimento Affari Amministrativi e personale, Dott. Luigi Preziosi, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di Arpa Piemonte, di seguito integralmente riportata.

“La legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, ha introdotto alcuni specifici strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La norma in questione è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110. Per la realizzazione delle finalità che ne hanno consigliato l'adozione, la norma prevede l'istituzione di un sistema preventivo articolato su vari livelli.

Ad un primo livello, quello “nazionale”, il Dipartimento della Funzione Pubblica (D.F.P.) ha predisposto, sulla base di linee di indirizzo adottate da un Comitato interministeriale, il primo Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), la cui funzione principale è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale, garantendo lo sviluppo delle strategie a seconda del feedback ricevuto dalle amministrazioni in modo da mettere a punto strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. Il P.N.A. è stato quindi approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (C.I.V.I.T.), con Delibera n. 72 in data 11 settembre 2013. La C.I.V.I.T., infatti, istituita con il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi della citata legge 190/2012.

L'art. 19, co. 15 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 *«Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari»* ha trasferito all'Autorità nazionale anticorruzione le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n.190 recante *«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»*.

Con l'aggiornamento 2015 al P.N.A. approvato con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 l'ANAC ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del PNA adottato nel 2013.

Al secondo livello, quello "decentrato", ogni amministrazione ha il compito di attuare una serie di misure specifiche, fra cui l'individuazione, di norma tra i dirigenti amministrativi di prima fascia in servizio, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) al quale vengono conferite precise funzioni e conseguenti responsabilità.

Altro compito assegnato agli organi di indirizzo politico o amministrativi di vertice delle pubbliche amministrazioni è la definizione, sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A., di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) nel quale viene effettuata l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente vengono indicati gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Con Determinazione ANAC n. 831 del 03/08/2016 è stato adottato in via definitiva il P.N.A 2016.

L'art. 1, co. 2-*bis* della L. 190/2012, introdotto dal d.lgs. 97/2016, ha previsto che il Piano nazionale anticorruzione (PNA) avesse durata triennale con aggiornamento annuale.

Con Determinazione ANAC n. 1208 del 22/11/2017 è stato approvato definitivamente l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione.

L'Agenzia con Decreto del Direttore Generale n. 25 del 29/03/2013 ha adempiuto all'obbligo di individuare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nominando il dirigente Dott. Luigi Preziosi ed incaricandolo di istruire i procedimenti necessari nonché di elaborare una bozza del primo piano triennale anticorruzione dell'Agenzia.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione di Arpa Piemonte ha quindi provveduto ad elaborare, avvalendosi del personale della Struttura semplice "Affari generali e legali", una proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, che individuava le prime misure organizzativo-funzionali volte a prevenire la corruzione e l'illegalità nell'ambito dell'attività amministrativa dell'Agenzia, proposta che è stata approvata con Decreto del Direttore Generale n. 5 del 30 gennaio 2014.

Con D.D.G. n. 9 del 31 gennaio 2014 è stato approvato il Codice di comportamento aziendale di Arpa Piemonte e con D.D.G. n. 116 del 30 dicembre 2014 è stato approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità di Arpa Piemonte per il triennio 2015-2017. Entrambi i documenti sono da intendersi quali sezioni integranti del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, in quanto rappresentano e costituiscono fondamentali strumenti programmatici e deontologici di contrasto dei fenomeni corruttivi.

Gli aggiornamenti al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione a valere per il triennio 2015-2017, e successivamente per il triennio 2016-2018 sono stati approvati rispettivamente con D.D.G. n. 5 del 30.01.2015 e D.D.G. n. 5 del 29/01/2016.

Con D.D.G. n. 158 del 18.12.2015 è stata rinnovata la nomina, quale Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Agenzia al Dott. Luigi Preziosi, e contestualmente incaricata quale Responsabile della trasparenza e dell'integrità la Dr.ssa Rossella Orsogna.

Il D.Lgs. 97 del 25/05/2016 ad oggetto "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6/11/2012 n. 190 e del D.lgs. 14/03/2013 n. 33, ai sensi dell'art. 7 della L. 7/08/2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ha previsto la piena integrazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione ora Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità a partire dal triennio 2017-2019 è stato quindi ricondotto ad una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Con Decreto del Direttore Generale n. 7 del 30/01/2017 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2017-2019

Ai sensi del D. lgs. 97/2016 succitato e della Deliberazione ANAC n. 1310/2016 ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016" la Sezione Trasparenza del Piano riporta gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, descrive l'organizzazione dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di Arpa Piemonte, l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati, indica le strutture responsabili della trasmissione dei dati, intese quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e le strutture cui spetta la pubblicazione. Infine definisce, in relazione alla periodicità dell'aggiornamento fissato dalle norme, i termini entro i quali prevedere l'effettiva pubblicazione di ciascun dato.

L'art. 41, co.1, lett. f, del D.Lgs. 97/2016, modificando l'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, prevede la figura di un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) che dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPCT.

Il Decreto del Direttore Generale n. 7 del 30/01/2017 disponeva di mantenere in via transitoria e fino al completamento del processo riorganizzativo in corso la attuale distinzione tra le

due figure di Responsabile per la prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza e l'integrità.

Il Decreto del Direttore Generale n. 5 del 26/01/2018 confermava la distinzione tra le due figure sino al completamento della riorganizzazione prevista dal Regolamento approvato con DDG n. 67 del 13/10/2017 e con DGR n. 46-5809 del 20/10/2017.

Come disposto dai decreti succitati, essendo ormai vigente il nuovo assetto dell'Ente, Il PTPCT 2019-2021, approvato con Decreto del Direttore Generale n. 09 del 30/01/2019, ha unificato gli incarichi individuando il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia (RPCT) nel dott. Luigi Preziosi dirigente di ruolo e Responsabile del dipartimento Affari Amministrativi e personale che resterà in carica sino al 05/08/2020, data di scadenza dell'incarico dirigenziale da lui attualmente ricoperto.

Si sottopone dunque per l'approvazione la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020-2022, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia in coerenza con gli indirizzi operativi formulati con l'aggiornamento 2019 al P.N.A. (Delibera n. 1064 del 13/11/2019) e con la Deliberazione ANAC n. 1310/2016 sopra citata."

Allegata al Piano si propone di approvare la "Mappatura dei processi" aggiornata alla nuova realtà organizzativa e integrata con i nuovi processi legati a competenze attribuite alle Agenzie dalla più recente normativa (es. controlli e sanzioni in materia di attestati di prestazioni energetiche,.)

Alla luce di tutto quanto sopra considerato.

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Viste le Linee di indirizzo del Comitato Interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione del 13 marzo 2013.

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Vista la Delibera CiVIT (ora ANAC) n. 72/2013 di Approvazione del primo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

Vista la Determinazione n. 12 del 28/10/2015 di approvazione dell'aggiornamento 2015 al PNA 2013

Viste le Determinazione ANAC n. 831 del 03/08/2016 di approvazione del PNA 2016

Visto il D.lgs. n. 97 del 25/05/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6/11/2012 n. 190 e del D.lgs. 14/03/2013 n. 33, ai sensi dell'art. 7 della L. 7/08/2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

Vista la Delibera ANAC n. 1310/2016 ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016.

Vista la Delibera ANAC n. 1208 del 22/11/2017 di approvazione dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016

Vista la Delibera ANAC n. 1074 del 21/11/2018 di approvazione dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016

Vista la Delibera ANAC 1064 del 13/11/2019 di approvazione del PNA 2019

Dato atto che:

- con Decreto del Direttore Generale 20 del 06/03/2012 è stato approvato il primo Programma triennale per la trasparenza e di Arpa Piemonte, relativo agli anni 2012-2014, pubblicato nella sezione 'Trasparenza, valutazione e merito' del sito istituzionale.
- L'aggiornamento 2013-2016 del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è stato approvato con Decreto del Direttore Generale 107 del 25/10/2013 e regolarmente pubblicato.
- I Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità di Arpa Piemonte 2014-2016 e 2015-2017 e 2016-2018 sono stati approvati rispettivamente con Decreto 06 del 30/01/2014, n. 116 del 30/12/2014 e 6 del 29/01/2016 e pubblicati nella rinnovata sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.
- I Piani triennali per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016, 2015-2017 e 2016-2018 sono stati approvati, rispettivamente, con Decreto 5 del 30/01/2014, 5 del 30/01/2015 e 5 del 29/01/2016.
- I Piani triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 e 2018-2020 sono stati approvati, rispettivamente, con Decreto 7 del 30/01/2017 e 5 del 26/01/2018.

Ritenuto di condividere i contenuti della proposta sopra riportata e di decretare in conformità ad essa.

Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile della Struttura Semplice Ufficio Contabilità in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico;

## **DECRETA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si richiamano integralmente,

1. di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a valere per il triennio 2020-2022, elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016 ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che i contenuti del Piano, conformi alla legge n. 190/2012, art. 1, comma 9, e, per la Sezione Trasparenza, al D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016, potranno essere ulteriormente implementati nel triennio di riferimento secondo il crono programma in esso contenuto e alla luce dell'eventuale emanazione di successivi indirizzi applicativi;
3. di dare atto che il suddetto Piano potrà essere altresì modificato in corso d'anno, su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, allorché vengano accertate significative violazioni delle prescrizioni;
5. di stabilire che, in ordine alla realizzazione degli adempimenti di propria competenza, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza possa avvalersi del Dirigente responsabile dell'Ufficio affari generali e legali con cui operare in stretta sinergia e del personale Struttura Affari Generali e Legali nonché di personale in staff al Responsabile del Dipartimento Affari amministrativi e personale;
6. di comunicare le informazioni relative al presente Piano entro il prescritto termine del 31 gennaio 2019, esclusivamente secondo le modalità previste dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (sistema integrato PerlaPA);

7. di dare atto che dall'attuazione del presente provvedimento non deriva alcun onere aggiuntivo all'Agenzia;
8. di dare ampia ed adeguata diffusione al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché a tutti i successivi aggiornamenti, mediante avviso e pubblicazione sul sito internet ed intranet dell'Agenzia affinché sia i cittadini che ciascun dipendente e collaboratore possano prenderne visione in modo semplice e perdurante nel tempo, così come in occasione della prima assunzione in servizio;
9. di trasmettere il presente provvedimento, tramite il Dipartimento Affari amministrativi e personale proponente, a tutti i Responsabili di Struttura Complessa, ai Responsabili di Struttura Semplice ed alle Rsu e alle OO.SS.

Ing. Angelo Robotto